

RICERCHE

Petrarca annota l'assenza di Laura

Anche se non ha l'aria, "tracce" è un termine tecnico. Con questa espressione ci si riferisce all'affiorare di appunti più o meno estesi all'interno dei manoscritti medievali. Possono essere piccoli brani in volgare, vergati quando la lingua della scrittura è ancora il latino e, di tanto in tanto, viene spontaneo fissare sulla pergamena o sulla carta frammenti di quello che, all'epoca, è ancora un idioma poco più che colloquiale. Corrispondono a questa tipologia le numerose annotazioni lasciate da Francesco Petrarca, una selezione delle quali è adesso oggetto di una attenta analisi da parte di Maddalena Signorini, docente di Paleografia latina e Codicologia all'Università di Tor Vergata. *Sulle tracce di Petrarca* (Olschki, pagine XII+224, euro 28,00) si concentra in particolare su 39 reperti testuali collocati solitamente sui fogli di guardia dei volumi posseduti dal poeta. Tra di essi figura anche la famosa nota nella quale Petrarca ricorda l'incontro cruciale con l'amatissima Laura e ne commemora la morte.

A. Zacc.

